

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 81 (2009)
Heft: 4

Artikel: CR 2009 del bat acc 3 : formazione, esercizi e impieghi al centro delle attività : terminato con successo il corso del battaglione di aiuto in caso di catastrofe 3
Autor: Spinedi, Marco
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-287246>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 04.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

CR 2009 del bat acc 3

Formazione, esercizi e impieghi al centro delle attività

Terminato con successo il corso del battaglione di aiuto in caso di catastrofe 3

SDT MARCO SPINEDI, gr com bat acc 3

Nella splendida cornice di Castelgrande in Bellinzona si è svolta la cerimonia di riconsegna della bandiera del battaglione di aiuto in caso di catastrofe 3. Alla presenza del divisionario Roberto Fisch, comandante della regione territoriale 3, è stata l'occasione per il comandante del battaglione, tenente colonnello SMG Patrick Galimberti, di fare il punto della situazione e di salutare i suoi militi al termine dell'ultimo corso al comando della formazione; dal 2010 avrà infatti nuovi compiti nello stato maggiore della regione.

Tante sono state le giornate passate in divisa, ma queste sono state sicuramente gradite dai militi che hanno potuto rendersi utili alla nostra comunità, realizzando lavori sul territorio che ci circonda.

Ripercorrendo le tappe di questi giorni passati tra camera-ti, si possono citare alcuni momenti che hanno lasciato un'ottima impressione sia al comando di battaglione sia sulle autorità civili.

Uno di questi è stato sicuramente l'esercizio combinato, organizzato dal bat acc 3, a Cadenazzo. In questo impiego sono intervenuti il nostro battaglione, il corpo dei civici pompieri di Bellinzona e le forze di difesa dell'impresa FFS, il tutto coordinato dal maggiore Paolo Baiardi. L'esercizio aveva come obiettivo quello di allenare la cooperazione tra autorità civili e militari e voleva richiamare l'attenzione sul problema della mancanza di luoghi atti all'esercitazione per truppe come le nostre sul territorio ticinese.

Inoltre c'è stato l'esercizio a Sigirino, in collaborazione con i Civici pompieri di Lugano. Gli obiettivi erano due: spegnere l'incendio che si era sviluppato nella zona e estrarre i civili che erano rimasti intossicati a causa della fuoriuscita di gas tossico.

Altri momenti d'impiego sono stati i due giorni d'intervento a Wangen, dove le compagnie di salvataggio 3/2 e 3/3 sono state impegnate in un esercizio complesso. Inizialmente le compagnie si sono trovate confrontate con incendi in diverse zone del villaggio d'esercizio, successivamente a causa di una simulata fuoriuscita di gas, i soldati si sono confrontati con una situazione che ha richiesto l'impiego delle attrezzature per la protezione della respirazione (PA 4000).

L'equipaggiamento PA 4000 è stato utilizzato pure in un altro impiego. Nell'ambito dell'esercizio combinato con i militi del Centro d'Intervento Gottardo, è stato simulato un incendio in galleria. Il compito affidato prevedeva di cercare automobilisti colti da malore durante la fuga, metterli in sicurezza ed evacuarli attraverso il cunicolo di sicurezza.

La compagnia zappatori 3/4, nel mentre, ha svolto lavori a favore di terzi a Ronco s. Ascona, Magadino, Quinto e Bellinzona. Grazie all'impegno di tutti i militi impiegati i lavori hanno ottenuto dei buoni risultati. Il motto dei soldati e dei quadri era sempre lo stesso: "agire bene e in massima sicurezza". A Ronco s. Ascona si è trattato di costruire una strada carrabile che conducesse sino all'alpe Casone. Nei pressi della scuola Cantonale di commercio di Bellinzona sono stati costruiti due campi da beach-volley. Campi che verranno messi a disposizione dall'Ufficio Gioventù e Sport alle società sportive di tutto il circondario. Nelle zone di Magadino e Quinto si è agito spianando nel primo caso un terreno che sarà adibito a parcheggio per le truppe che saranno impiegate in quella zona e nel secondo caso è stata ridimensionata la pista di volo, che, essendo oggi di proprietà di privati, non necessitava più dell'intera lunghezza. Tutti questi lavori sono stati molto graditi dalle autorità civili e hanno motivato i militi in quanto lavori a favore della comunità. Sono stati quindi impieghi che hanno aiutato ad avvicinare i militari alla popolazione civile.

Il corso di ripetizione del battaglione acc 3 svoltosi in Ticino rimarrà un ricordo positivo sia per i militi sia per la popolazione.

L'annuale servizio è stata anche l'occasione per valutare il funzionamento di un gruppo di militi voluto direttamente dal comandante della regione. Il gruppo è composto da militi con competenze civili nell'ambito della comunicazione. I sei italofoini sono andati a costituire il gruppo della comunicazione del battaglione di aiuto in caso di catastrofe 3, e, direttamente subordinati al ten col SMG Patrick Galimberti, si sono occupati di curare i contatti con i media e di mantenere informata la truppa grazie ad un foglio interno denominato *Il Battaglione*. Attraverso questo organo ufficiale sono state presentate a tutti i militi della formazione le attività delle compagnie, così da essere informati su tutto il battaglione. ■